UNIONE VENETA BONIFICHE

RASSEGNA STAMPA
UNIONE VENETA BONIFICHE

TESTATE:

IL GAZZETTINO

IL GAZZETTINO Padova

IL GAZZETTINO Venezia

IL GAZZETTINO di Rovigo

IL GAZZETTINO di Treviso

la VOCE di ROVIGO nuova

la Nuova di Venezia e Mestre

il mattino di Padova

la tribuna di Treviso

IL GIORNALE DI VICENZA

L'Arena IL GIORNALE DI VERONA

il Resto del Carlino Fondato nel 1885

CORRIERE DEL VENETO

24 GIUGNO 2014

UFFICIO COMUNICAZIONE UVB
comunicazione@bonifica-uvb.it

OGGI NOTIZIE SU:

Consorzio/Pag.	1	2	3	4	5	6	7	8	9
Veronese									
Adige Po									
Delta del Po									
Alta Pianura Veneta									
Brenta									
Adige Euganeo									
Bacchiglione									
Acque Risorgive									
Piave									
Veneto Orientale									
LEB									

24 GIUGNO 2014

UFFICIO COMUNICAZIONE UVB
comunicazione@bonifica-uvb.it

Del 24 giugno 2014

L'Arena
IL GIORNALE DI VERONA

Estratto da pag. 25

SAN MARTINO BUON ALBERGO. Il letto del fiume è stato pulito per far scorrere meglio le acque

Ruspe in azione nel Fibbio per una «cura» anti alluvioni

In vigore l'ordinanza che impone ai privati la pulizia di canali e scoli

Sono in corso i lavori di pulizia dell'alveo del fiume Fibbio a San Martino. Sono l'indice della collaborazione fra Comune e Consorzio Alta pianura veneta (Apv) per un intervento che non veniva più eseguito da almeno una ventina d'anni. La pulizia del fondo e l'asporto del materiale drenato permettono di abbassare il livello dell'acqua mettendo in maggiore sicurezza le abitazioni a monte del centro abitato, come ad esempio Corte Cengia, che fu completamente allagata con l'alluvione di maggio 2013.

«Quella con il consorzio è una sinergia importante che contribuisce concretamente alla salvaguardia il territorio», sottolinea il vicesindaco e assessore alla protezione civile Franco De Santi, che con l'assessore all'ecologia Mauro Gaspari ha fatto un sopralluogo al Ponte del Cristo, lungo la strada regionale 11, nel cuore del paese, dove una speciale zattera liberava il fondo da alghe e depositi alluvionali.

«Molti sono già stati gli interventi effettuati, altri ne rimangono da ultimare», aggiunge De Santi, «in particolare stiamo portando avanti con il consorzio il progetto di installare un impianto di videosorveglianza in località Confin, per monitorare costantemente il corso d'acqua. Quando si parla di sicurezza del territorio la prevenzione è prioritaria».

Apv è già intervenuto e ha comunicato la fine dei lavori in particolare a Ferrazze per opere di sostegno e difesa di muri e sponde presso l'Oleificio; nel consolidamento della diramazione Fibbio-Rosella; nella ristrutturazione del ponte canale della Fossa Pozza in località Ferrazzette; ripristino e rinforzo delle arginature in località Cengia; con un nuovo muro spondale sul Fibbio nel centro di San Martino; nell'adeguamento del manufatto di sostegno del Ponte del Cristo, come a Pignatte, Formighè, a valle del paese e sulla sponda sinistra della fossa Rosella.

Il Comune intanto nelle scorse settimane ha intensificato i controlli per far rispettare l'ordinanza del novembre 2011 che impone ai privati, come ricorda Gaspari, «di ripristinare e mantenere in efficienza gli alvei di fossati, canali, tubazioni e scoli laterali delle strade comunali su tutto il territorio, al fine garantire la sicurezza idraulica nei centri abitati». In particolare i controlli della polizia municipale hanno interessato Marcellise, Mambrotta e Palù. «Stiamo facendo quanto è in nostro dovere, ma occorre che anche i privati, per le aree di loro competenza, siano solleciti a intervenire e garantiscano la pulizia degli scoli», spiega Gaspari.

I lavori di pulizia del Fibbio proseguiranno per tutta la settimana

Infatti durante forti piogge, l'acqua anziché defluire regolarmente verso la rete di scolo principale, ristagna nelle campagne, nei cortili, nei piazzali e nei fossi laterali alle strade, causando esondazione per l'occlusione o la scarsa manutenzione degli scoli privati.

«L'attività di accertamento proseguirà a partire da settembre», continua Gaspari. «Siamo convinti che la tutela dell'ambiente passi anche attraverso questa attività, che per troppo tempo è stata trascurata, tanto è vero che per individuare degli scoli, chiusi da alcuni privati, abbiamo dovuto utilizzare il catasto austriaco». ● V.Z.

PROVINCIA

Scuola terremotata, Patto sbloccato

per una «cura» anti alluvioni

Soldi e meno burocrazia per i Comuni di confine

TAGLIO DI PO Il consorzio di bonifica vuole realizzare opere di presa, sollevamento e condotta

La battaglia contro l'acqua salata

Il direttore Mantovani: "Stiamo intervenendo in 600 ettari di terreno vocati all'agricoltura"

Il gruppo dei visitatori nel consorzio di bonifica

TAGLIO DI PO - E' battaglia contro la salinizzazione dell'acqua nel Delta.
"Stiamo portando l'acqua in una zona di 600 ettari di terreno, abitato e vocato all'agricoltura, in particolare all'orticoltura, pertanto bisognosa di una grande quantità di acqua dolce, ma che, purtroppo non c'è". Lo ha detto l'ingegnere Giancarlo Mantovani, direttore del consorzio di bonifica Delta del Po, in occasione della visita a un importante intervento svolto dall'ente: il completamento dei lavori di adeguamento delle infrastrutture di adduzione e di distribuzione dell'acqua irrigua, nonché della rete idraulica connessa, per fronteggiare il pericolo di salinizzazione del territorio consorziale.
Allo stato attuale, i coltivatori della zona, non potendo avere acqua dolce per irrigare in quanto la zona è troppo vicina al mare e alla foce del Brenta, sono costretti a usare quella dei pozzi, ormai insufficienti a garantire la quantità necessaria per le colture. L'area interessata dai lavori si trova nella frazione Ca' Lino, in prossimità della spiaggia Isola Verde.
L'ingegnere Mantovani spiega: "Stiamo realizzando un'opera di presa, un impianto di sollevamento e una condotta in tubi di polietilene ad alta densità, di diametro variabile dagli 800 fino ai 300 millimetri, lunga circa due chilometri. Un'attività senza precedenti, sia per qualità che per quantità, che ha trovato grande riscontro tra l'opinione pubblica, le associazioni agricole e anche sui social network, dove sono fioccati i ringraziamenti per l'acqua dolce mai vista prima".
La visita, alla quale hanno partecipato anche il presidente del consorzio Fabrizio Ferro, il suo vice Adriano Tugnolo, i componenti del cda Giorgio Uccellatori e Giorgio Michieletti, gli ingegneri Stefano Tosini e Rodolfo Laurenti, il capo-settore area nord Giorgio Siviero e il geometra Rodolfo Laurenti, è iniziata dall'idrovora Busiola, un impianto gioiello di tecnologia degli anni '30, recentemente ristrutturata e potenziata per il sollevamento delle acque, arrivando a 12mila litri al secondo e che assolve la duplice funzione di bonifica e di irrigazione.
Altra struttura visitata, è stato lo sbarramento antisale in prossimità della foce dell'Adige, indispensabile per fermare la risalita del cuneo salino, sempre possibile nei momenti di siccità. Lo sbarramento entra in funzione quando la portata dell'Adige scende sotto i 150 metri cubi al secondo. Per lo sbarramento è allo studio avanzato la realizzazione di un manufatto per collegare le due sponde dell'Adige al fine di realizzare il passaggio di una pista ciclabile che andrebbe a unire non solo le province di Rovigo e Venezia, ma anche le due spiagge di Rosolina Mare e Sottomarina.
La giornata si è conclusa con la visita agli interventi realizzati nel canale Ancillo, funzionali all'impianto irriguo di Rosolina, e un momento conviviale.

PIOVE DI SACCO

Consiglio comunale a palazzo Jappelli

Si riunisce questa sera alle 20,45, a palazzo Jappelli, il Consiglio comunale di Piove di Sacco. Diversi i punti all'ordine del giorno: dopo le comunicazioni del sindaco Gianella e lo spazio dedicato alle mozioni e alle interrogazioni, il Consiglio sarà chiamato ad approvare il piano delle acque e a istituire il mercato agricolo del produttore nel quartiere di Sant'Anna. Si parlerà anche dell'accordo consortile per l'istituzione della stazione appaltante unica. Il consiglio sarà trasmesso anche in diretta streaming e televisiva sul canale 683. (al.ce.)

Troppo cemento, Pat sott'accusa

Il co-working sbarca a Codevigo

Cento dipendenti senza una sede

Del 24 giugno 2014

il mattino di Padova

Estratto da pag. 28

Troppo cemento, Pat sott'accusa

Presentate le osservazioni del centrosinistra critico anche sulle previsioni di aumento degli abitanti

di Francesca Segato

MONSELICE

Troppo cemento in rapporto alla superficie agricola. È uno dei principali rilievi che il centrosinistra muove al Pat: lo scorso 18 giugno, data di scadenza del termine, il centrosinistra ha infatti protocollato le sue osservazioni al Piano di assetto del territorio, adottato dal consiglio comunale lo scorso mese di aprile. Il testo elaborato dall'architetto Christianne Bergamin, porta firme dei nuovi consiglieri comunali Francesco Corso, Luisa Coletti, Vittorio Ivis, Giorgio Riello e degli altri esponenti del centrosinistra cittadino Rino Biscaro, Francesco Miazzi, Paolo Bonaldi, Tiziana Quintario, Lisa Zucchini e Claudio Del Padrone.

Cosa contesta il centrosinistra al nuovo Pat? Prima di tutto, come è stata calcolata la Superficie agricola utilizzabile (Sau): i progettisti si sono basati su una ortofoto del 2009 e l'hanno calcolata in 3367 ettari. Per il centrosinistra, che si basa invece sul censimento Istat 2010, sarebbe molto inferiore, pari a 2969 ettari. Tecnicismi? Non proprio, perché a seconda di quanta superficie agricola è rimasta si stabilisce anche quanto è possibile edificare ancora. «La superficie cementificabile» spiegano dal centrosinistra «risulterebbe essere inferiore alla metà di quella preventivata in questo Pat». Un'altra osservazione è sugli scarsi livelli di partecipazione: «Documentazione incomprensibile, pochissimi i partecipanti agli incontri proposti, pochi i questionari riconsegnati e consiglieri comunali impossibilitati dai tempi ristretti a svolgere un'adeguata analisi e approfondimento per uno strumento di pianificazione così importante per il nostro territorio» osserva il gruppo.

Critiche anche alle previsioni sul nuovo "fabbisogno residenziale": per il centrosinistra, i 1501 nuovi abitanti teorici e i 2000 abitanti inse-

Palazzo Tortorini, sede del Comune di Monselice

diabili sarebbero basati «su presupposti di assoluta fantasia». Il consumo medio di volume per abitante a Monselice sarebbe del 66% al di sopra dello standard regionale.

Anche l'ipotesi del bosco di pianura, molto cara al rieletto sindaco Francesco Lunghi, per il centrosinistra è poco chiara, «dato che in fase di illustrazione del Piano, il sindaco avrebbe dichiarato una destinazione per la produzione di biomasse finalizzate alla produzione energetica». Contestate anche le previsioni di ampliamenti delle aree produttive. Ora le osservazioni dovranno essere vagliate dai tecnici comunali e provinciali.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

troppo cemento, Pat sott'accusa

Il co-working sbarca a Codevigo

Cento dipendenti senza una sede

PORTO TOLLE Parte un appalto da 2,4 milioni

Un bacino a Volta Vaccari per aiutare l'agricoltura

(a.n.) Il Consorzio di bonifica Delta del Po ha pubblicato un bando di gara per la bacinizzazione dell'ansa di Volta Vaccari, alla foce del Po di Pila, per la creazione di un invaso di acqua dolce ai fini irrigui da utilizzare nei periodi di forte risalita del cuneo salino. Uno dei problemi maggiori per l'agricoltura deltizia e che ogni anno si fa sentire, con all'orizzonte le polemiche sulla regimazione del Po a monte.

Si tratta di un appalto da 2,4 milioni, di cui 2,3 per lavori soggetti a ribasso d'asta, mentre 70mila euro sono per gli oneri di sicurezza e dunque non a ribasso. Sono previsti anche 11mila euro per costi aggiuntivi della sicurezza (non riducibili) e 30mila per la progettazione esecutiva, soggetta a ribasso d'asta.

Le opere oggetto della gara di appalto consisteranno nella creazione di un bacino di acqua dolce alla foce del Po di Pila tramite la realizzazione di un manufatto in calcestruzzo armato di chiusura e regolazione, inoltre la realizzazione di un argine in materiale terroso, nonché attività di dragaggio e movimento terra.

Gli interventi programmati saranno realizzati con un finanziamento della Regione in base al decreto 489 datato 30 dicembre 2013. La procedura aperta con aggiudicazione avverrà anche in presenza di una sola offerta valida, sempre che sia ritenuta congrua e conveniente. L'aggiudicazione sarà fatta seguendo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa. Termine ultimo per le aziende interessate a partecipare è il 1. settembre alle ore 12, mentre la prima seduta pubblica avrà luogo, nella sede del Consorzio, la mattina del 4 settembre.

© riproduzione riservata

Delta

Bellan a Renzi: «Sblocca l'Enel»

CONSORZIO DI BONIFICA Visita di vertici e tecnici agli interventi realizzati tra Chioggia e Rosolina

È migliorata la difesa del territorio da coltivare

Giannino Dian

ROSOLINA

Il Consorzio di bonifica Delta del Po, con grossi interventi finanziati dallo Stato, dalla Regione e dal Gal per oltre 10 milioni, è riuscito a garantire la sicurezza idraulica e portare l'acqua dolce in territori agricoli dove mancava o l'unica fonte era il pozzo artesiano.

Il presidente Fabrizio Ferro, il vice Adriano Tugnolo e i consiglieri Giorgio Mischieletti e Giorgio Uccellatori, il direttore Giancarlo Mantovani, il suo vice Stefano Tosini, Giorgio Siviero capo settore area nord con Giorgio Barbuiani assistente tecnico e Rodolfo Laurenti collaboratore, hanno visitato i territori di Chioggia e Rosolina attraversati dall'Adige e a destra del Brenta prevalentemente votati all'orticoltura, ma anche, in minore densità, alle coltivazioni tradizionali: grano, mais, soia e barbabietole.

La visita è iniziata all'idrovora Busiola a Sant'Anna di Chioggia, nodo principale per la bonifica e l'irrigazione dell'area fino a Isola Verde. L'idrovora, con l'aggiunta di altre due pompe, ha ora una capacità di sollevamento di ben 12.600 litri al secondo e agisce su un territorio di 2.400 ettari. Il territorio di Ca' Lino, per la bonifica, è uno dei territori più sicuri, ma resta da risolvere il problema della canaletta d'irrigazione che passa per il centro della frazione che crea problemi ai garage interrati: si stanno valutando il tombinamento o lo spostamento.

A Rosolina è stato visitato lo sbarramento antisale sull'Adige con otto pile di appoggio, le modifiche migliorative alle porte e la realizzazione di altre otto pile per trattenere la spinta dell'acqua che arriva da monte. Queste ultime pile in acciaio, profonde 34 metri, alloggeranno una pista ciclabile che collegherà le due sponde dell'Adige, la spiaggia di Rosolina mare e la strada delle Valli con la spiaggia di Sottomarina.

Infine, la delegazione ha visitato i lavori eseguiti sul canale Ancillo funzionali all'impianto irriguo di Rosolina e dell'idrovora di Ca' Strenzi dove con gli interventi eseguiti è aumentata la capacità estrattiva di acqua da 70 a 990 litri al secondo.

© riproduzione riservata

La stagione parte bene
Aumentano i turisti

A San Biagio l'operazione canali puliti

SAN BIAGIO - Iniziati i lavori di pulizia dei canaletti di scolo a San Martino di San Biagio di Callalta. Il costo dell'intervento è di 5mila euro e se ne sta occupando il Consorzio di bonifica Piave. Spiega il consigliere Fiorenzo Lorenzon: «Si tratta di una pulizia dei fondali e di ripristino frane dovute alle abbondanti precipitazioni dei mesi scorsi». Ogni anno il Consorzio interviene sui canali anche con interventi di palificazione delle sponde.

Nel fosso: muore dopo due giorni

Fiducia al sindaco: stasera si decide